



CITTA' DI TORINO



## REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DI ORTI URBANI

Approvato con deliberazione del Consiglio Circostrizionale n. 201404270/088 del 15 dicembre 2014, immediatamente esecutivà.



CITTA' DI TORINO



## **ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento, adottato ai sensi del Regolamento della Città di Torino n. 363 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 marzo 2013 n. mecc. 2013 00113/002 esecutiva dall'08 aprile 2013, si applica agli orti urbani situati sul territorio della Circoscrizione 5, in Via Sansovino n. 205/19/A , in Via Venaria – Via Druento e in C.so Molise angolo Strada delle Vallette n. 59, ne regola le modalità di assegnazione e la gestione.

## **ART. 2 ALTRE AREE**

Sul territorio circoscrizionale potranno altresì essere individuate altre aree di dimensioni inferiori ai 2.500 metri quadrati per le quali potranno, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento n. 363, essere stipulate convenzioni con associazioni del territorio e enti no profit, per la gestione dell'area verde finalizzata alla tutela del territorio e alla realizzazione di iniziative aggregative, di animazione e restituzione sociale, educative, terapeutiche ed informative.

## **ART. 3 FINALITÀ**

I singoli lotti saranno assegnati per le finalità indicate nel Regolamento della Città di Torino n. 363, l'obiettivo prioritario è di incentivare forme di aggregazione tra i cittadini soprattutto le persone anziane, creare solidarietà e aiutare le famiglie alla produzione di un reddito "in natura" aggiuntivo al proprio, favorire l'avvicinamento dei giovani all'orticoltura.

La Circoscrizione 5 provvede a concedere l'assegnazione dei singoli lotti di terreno, da destinarsi all'esclusivo uso di "orto urbano", tramite bando pubblico approvato con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale, con le modalità specificate negli articoli seguenti.

## **ART. 4 INDIVIDUAZIONE DEGLI ASSEGNATARI**

Il bando pubblico di cui al precedente articolo 3, definirà i requisiti necessari per la partecipazione e i criteri per la definizione della graduatoria per l'assegnazione dei singoli lotti.

Poiché i terreni di Via Sansovino n. 205/19, di Via Venaria e di C.so Molise angolo Strada delle Vallette 59 sono n. 76 appezzamenti (d'ora in poi definiti semplicemente orti) con i Bandi di cui al precedente articolo 3 saranno assegnati: gli orti giunti a termine dell'assegnazione.



CITTA' DI TORINO



Le nuove assegnazioni saranno in base al “Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli orti urbani “ approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 25 marzo 2013, n. 363; che prevede:

- a) una percentuale non inferiore al 80% di "orti sociali" da assegnare prioritariamente a cittadini valutati con maggiore anzianità del richiedente, che la Circoscrizione individua con età superiore ai 54 anni, e con reddito calcolato ai fini ISEE del richiedente inferiore ad Euro 15.000,00 (limite che potrà essere modificato in relazione a eventuali variazioni del Regolamento cittadino), per 19/20 degli orti sociali e 1/20 che saranno assegnati a giovani con età non superiore ai trenta anni e con reddito calcolato ai fini ISEE del richiedente inferiore ad Euro 15.000,00;
- c) una percentuale non superiore al 20% di “orti di prossimità” rivolti a cittadini di età dai 31 anni fino ai 53 anni, con reddito calcolato ai fini ISEE del richiedente inferiore ai 25.000,00 Euro, che contribuiranno con canoni di assegnazione più elevati di quelli previsti per gli "orti sociali";
- d) numero 1 orto da assegnare ad associazioni per progetti con finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali.

Ciascun orto “sociale” o “di prossimità” potrà essere concesso esclusivamente a singoli cittadini e non a gruppi. Al Bando, potranno partecipare residenti maggiorenni nella Città di Torino, non proprietari di terreni agricoli nel territorio cittadino (l’assenza di tale circostanza è estesa anche ai componenti risultanti dallo stato di famiglia alla data di scadenza del bando). Nell’ambito del medesimo nucleo familiare potrà essere presentata una sola domanda).

Potranno partecipare al bando le persone dello stesso nucleo familiare che hanno precedentemente usufruito dell’orto sociale con deduzione al punteggio complessivo.

**Non saranno accettate le domande di assegnatari che abbiano al momento dell’emissione del bando in corso contestazioni sulla gestione dell’orto o sospesi economici con la Città.**

Il Bando potrà prevedere ulteriori requisiti e condizioni di partecipazione.

Il Bando per l’assegnazione degli orti dovrà prevedere distinte graduatorie per le quattro tipologie di orti indicate al precedente comma 2 stabilendo per ciascuna di esse i requisiti e le modalità di partecipazione nonché i criteri di individuazione degli assegnatari.

Il Bando dovrà utilizzare i seguenti criteri, declinandoli in funzione della tipologia di orto, per la definizione dei punteggi utili alla formazione delle graduatorie degli assegnatari degli “orti sociali” e degli “orti di prossimità”:

reddito calcolato ai fini ISEE del richiedente

età del richiedente

altri aspetti quali la percentuale d’invalidità del richiedente o dei componenti il nucleo familiare; residenza nella Circoscrizione 5; precedente condizione di assegnatario in orti urbani della Città.



CITTA' DI TORINO



In caso di parità di punteggio, nella formazione delle graduatorie sarà data precedenza alla maggiore vicinanza dell'abitazione o del luogo di lavoro all'orto e a chi nel precedente Bando riferito ai terreni di Via Sansovino n. 205/19 - Via Venaria e C.so Molise angolo Strada delle Vallette n. 59 non avesse ottenuto l'assegnazione ancorché provvisto dei requisiti utili al loro inserimento in graduatoria.

Chi già coltivasse ad orto un terreno comunale sarà tenuto in evidenza al momento della assegnazione nel caso detto terreno gli venga sottratto per lavori di pubblica utilità condotti dalla Città o per conto di essa.

Il Bando potrà prevedere ulteriori criteri per la definizione dei punteggi.

Se in una delle tre graduatorie riferite alle tipologie di orto indicate ai punti a) b) e c) dell'art. 4 c. 2, i richiedenti in possesso dei requisiti risultassero in numero inferiore al numero complessivo di orti messi a bando, si potrà attingere dalle altre graduatorie con la seguenti modalità: in caso di disponibilità nella graduatoria a) saranno inseriti prioritariamente i primi esclusi della graduatoria b) e successivamente quelli della graduatoria c); in caso di disponibilità nella graduatoria b) saranno inseriti prioritariamente i primi esclusi della graduatoria a) e successivamente quelli della graduatoria c); in caso di disponibilità nella graduatoria c) saranno inseriti prioritariamente i primi esclusi della graduatoria a) e successivamente quelli della graduatoria b). La medesima modalità potrà essere utilizzata in caso di rinunce, revoche o decadenze.

Per la definizione della graduatoria riferita agli orti con finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali di cui al precedente art. 4 comma 2, punto c), il Bando dovrà individuare criteri riguardanti la qualità del progetto, le modalità di gestione e le attività proposte.

## **ART. 5 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E DURATA**

Si procederà alla concreta individuazione degli orti assegnati sulla base della graduatorie scaturite dal Bando. In caso di assegnazione ad un titolare di precedente occupazione il medesimo avrà facoltà di rioccupare il precedente orto; nel caso non intendesse avvalersi di tale facoltà potrà scegliere, secondo l'ordine di graduatoria, tra gli orti che resteranno liberi.

L'assegnazione degli orti urbani avrà luogo con provvedimento dirigenziale e decorrerà dalla data di esecutività del suddetto provvedimento fino al giorno di San Martino (11 Novembre) del 5 (quinto) anno successivo (salvo modifiche o proroghe deliberate o determinate dalla Circoscrizione 5).



CITTA' DI TORINO



L'assegnazione avrà durata quinquennale e non sarà rinnovabile automaticamente alla scadenza.

L'assegnazione sarà personale e perciò la conduzione non potrà essere demandata a terzi, solo in presenza del titolare potranno esserci anche degli estranei nell'orto, al trasgredire di questa norma l'orto sarà riassegnato.

In caso di rinuncia, decadenza o revoca della assegnazione ai sensi dell'art. 15 del presente Regolamento, si procederà a nuova assegnazione per il periodo restante sino alla scadenza dei cinque anni, utilizzando le graduatorie approvate.

L'assegnatario non potrà subaffittare né concedere a terzi l'uso dell'orto, pena la revoca dell'assegnazione. L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, che dovrà essere direttamente coltivato dall'assegnatario o da suoi familiari risultanti dallo stato di famiglia. L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo salvo che per periodi di assenza per lavoro o malattia dell'assegnatario, il quale è tenuto a comprovare i motivi dell'assenza e segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo 3 mesi in un anno) si occuperà dell'orto stesso. Se al termine dei cinque mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto, questo verrà riassegnato. Il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato prima della assegnazione da ogni assegnatario.

## **ART. 6 DECESSO DELL'ASSEGNATARIO**

In caso di morte dell' assegnatario, la Circoscrizione rientrerà in possesso dell'orto urbano.

## **ART. 7 COMITATO DI GESTIONE**

Per ogni complesso gli orti urbani saranno gestiti da un Comitato di Gestione, eletto dagli assegnatari e composto da 3 persone con funzione rispettivamente di Presidente, Vice Presidente con funzione di cassiere e n. 1 Consigliere.

Il Comitato di Gestione, nominato con determinazione dirigenziale, avrà le seguenti funzioni: contribuire, anche mediante assemblee periodiche, al mantenimento di un clima di buona collaborazione tra i assegnatari e dirimere eventuali contenziosi; raccogliere segnalazioni da parte dei assegnatari; svolgere un'attenta vigilanza sul rispetto della normativa in tema di orti urbani; segnalare alla Circoscrizione eventuali anomalie, problematiche o necessità manutentive;



CITTA' DI TORINO



garantire l'organizzazione delle parti comuni descritte all'art. 9; collaborare con la Circoscrizione alla corretta conduzione degli orti.

Il Comitato di Gestione, secondo modalità da stabilirsi dovrà provvedere a costituire un piccolo fondo fra gli aderenti per fare fronte a spese di ripristino per eventuali danneggiamenti, furti, manomissioni, infortuni, incidenti relativamente agli appezzamenti assegnati.

#### **ART. 8 – COMMISSIONE DI CONTROLLO**

Ad assegnazioni avvenute, viene istituita una Commissione di Controllo per la gestione degli orti, presieduta dal Presidente della Circoscrizione o da un suo delegato ed integrata dal presidente del Comitato di gestione e da 1 rappresentante della competente Sezione di Polizia Municipale, nominati con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale su proposta del Presidente.

#### **ART. 9 – ISPEZIONI E CONTROLLI**

La Commissione o i suoi singoli componenti potrà disporre in qualunque momento senza alcun avviso ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, per verificare la corretta conduzione degli orti urbani, in caso di degrado degli orti sarà inviata una comunicazione agli assegnatari con un termine per risistemare l'orto urbano, nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati dalla Circoscrizione, si provvederà a revocarne l'assegnazione.

#### **ART. 10 - CANONE DI ASSEGNAZIONE**

Il canone annuo per ciascun orto sarà di 1 euro/mq per gli "orti sociali" e di 2 euro/mq per gli "orti di prossimità". Gli assegnatari dovranno versare il canone alla cassa della Circoscrizione 5 in un'unica soluzione annua anticipata ( nel mese di febbraio dell'anno in corso) per il periodo dalla assegnazione (5 anni).

In considerazione delle loro finalità, educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali per gli orti di cui al precedente art. 4 comma D, potranno essere previste deroghe alla durata (articolo 5), ed al canone annuo da versarsi da parte degli assegnatari, che potrà essere abbattuto, individuando nella convenzione modalità diverse di restituzione alla Città, come da Regolamento della Città di Torino n. 363, per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani.

#### **ART. 11 – UTENZE**

La fornitura d'acqua per l'irrigazione degli orti sarà assicurata dalla Città mediante punti per il prelievo. Sarà a carico dell'assegnatario una quota forfettaria annua di euro 21,00 salvo conguaglio e adeguamenti relativa al consumo dell'acqua per irrigazione. Tale quota andrà



CITTA' DI TORINO



versata insieme con il canone di affitto. L'amministrazione si riserva di interrompere l'irrigazione per accertati gravi motivi, oltre alla sospensione invernale da Novembre a Marzo. In caso di mancato pagamento del canone e della quota per l'irrigazione, la Circoscrizione revocherà la concessione per morosità e procederà al recupero delle spettanze in danno all'assegnatario.

Gli assegnatari non potranno in alcun modo usufruire di autonomi allacciamenti di luce, acqua, gas, senza preventiva autorizzazione scritta della Circoscrizione 5.

### **ART. 12 - PARTI COMUNI**

Gli assegnatari sono solidalmente obbligati alla pulizia e corretta manutenzione delle parti comuni.

Gli stradini dovranno essere tenuti puliti e sgombri da macerie, manufatti, rifiuti, fogliame, sterpaglie, ecc... non dovranno presentare buche o ostacoli.

Sarà cura del Comitato di Gestione organizzare gli assegnatari per garantire la pulizia e la corretta manutenzione delle suddette parti comuni.

### **ART. 13 IRRIGAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE ACQUE**

La manutenzione, la riparazione e la gestione del sistema di irrigazione è a totale carico dell'assegnatario, per le parti all'interno dei singoli appezzamenti.

### **ART. 14 – MODALITA' DI CONDUZIONE DELL'ORTO**

Ciascun orto viene consegnato nello stato di fatto in cui si trova.

Ciascun assegnatario dovrà provvedere alla pulizia e corretta manutenzione dell'orto concessogli, evitando accumuli di rifiuti di qualunque genere che dovranno essere prontamente smaltiti. Il capanno d'egli attrezzi fornito dalla Città ove presenti dovranno essere conservati in buono stato di manutenzione, compresa la sua riverniciatura periodica secondo specifiche tecniche (qualità e tipo di materiali per la sua eventuale riparazione, vernici, ecc.) che saranno impartite dalla Circoscrizione 5.

Non è consentita la costruzione di muretti di delimitazione tra i vari orti e le eventuali aree di camminamento interno agli orti dovranno essere esclusivamente in terra battuta.

Non si dovranno in alcun modo alterare la dotazione della struttura: recinzione, capanno ricovero per gli attrezzi ed eventuali impianti. Non è consentito pertanto edificare altre strutture in legno,



CITTA' DI TORINO



muratura o altro materiale. Non è consentito depositare all'interno dell'area assegnata materiali o arredi vari (tavoli, sedie, ombrelloni, gazebo ecc).

Se l'area risulterà incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui fu assegnata o qualora l'assegnatario violi le disposizioni della normativa in tema di orti urbani, il Direttore della Circoscrizione potrà disporre, previa diffida e fatti salvi eventuali altri provvedimenti, la revoca dell'assegnazione.

### **ART.15 MODALITA' COLTIVAZIONE ORTICOLA**

Sull'area assegnata potrà essere svolta esclusivamente coltivazione orticola pur se è ammessa la coltivazione di fioriture annuali. In ogni caso, la produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o avere scopo di lucro ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio.

E' pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

In nessun caso potranno essere utilizzati prodotti che possano in qualche modo recare danno alle persone, animali, suolo e al sottosuolo

In ogni caso non dovrà arrecarsi alcun disturbo ai fondi confinanti e pertanto:

non è consentita l'accensione di fuochi o braci;

non è consentita la piantumazione di rampicanti e/o di ortaggi a sviluppo ingombrante (es.. zucche, zucchini, fagioli rampicanti, ecc...) ad una distanza inferiore a mt. 1 dal confine con i fondi vicini o che, causa la loro estensione in altezza, possano provocare ombreggiatura verso i medesimi;

è consentito il posizionamento di piastrelle solo appoggiate al terreno e non cementate per una superficie sempre inferiore a mq. 10;

è consentito, nel periodo dal 15 ottobre al 30 marzo, il posizionamento di una serra a tunnel avente altezza massima equivalente all'altezza della rete di recinzione, decorso detto periodo può essere mantenuta la struttura in ferro ma dovrà essere eliminato il telo di copertura in plastica; tutte le serre dovranno essere posizionate nello stesso senso in direzione nord/sud;

è consentita la presenza di una fossa avente dimensioni massime di mt. 1 x mt. 0,50 e prof. di circa 30-40 cm. da utilizzare per il compost ma non per il deposito di letame che comunque non potrà mai essere stoccato all'interno dell'area assegnata.

Nell'area assegnata non potranno essere ricoverati né tenuti in forma stabile animali e non potrà esservi svolta alcuna forma d'allevamento.



## **ART. 16 RICONSEGNA DELL' ORTO**

L'assegnatario dovrà procedere alla riconsegna dell'orto:  
allo scadere del periodo di assegnazione;  
nelle ipotesi di cui al seguente art.15 del presente Regolamento.

L'orto dovrà essere riconsegnato entro 15 giorni dal verificarsi delle predette circostanze. In caso di decesso dell'assegnatario l'onere della corretta riconsegna alla Circoscrizione dell'orto farà carico all'erede, (fatta salva l'ipotesi di cui all' art.1 quarto comma). L'area dovrà essere riconsegnata sgombra da persone e/o cose ed in adeguato stato manutentivo. Nel caso di colture in corso non potrà accamparsi alcun diritto né esigere indennizzo né dalla Città/Circoscrizione o dal subentrante. Tali colture non dovranno essere rimosse né danneggiate.

## **ART. 17 - MANLEVA DELLA CITTA'**

La Città non risponderà dei danni, furti, manomissioni, infortuni, incidenti relativi a fatti connessi direttamente o indirettamente al lotto assegnato, o/e ai prodotti coltivati, o/e alle attrezzature. La Città resterà pertanto sollevata da ogni responsabilità in merito.

## **ART. 18 - DECADENZA E REVOCA DELLA ASSEGNAZIONE**

L'assegnazione dell'orto decadrà (automaticamente):

nel caso in cui l'assegnazione, fatto salvo l'esercizio di ogni altra azione civile o penale nei confronti del trasgressore, sia frutto di dichiarazione mendace sul proprio stato e che abbia dato adito all' assegnazione dell'area;

il conduttore abbia spostato la propria residenza in altro Comune;  
l'assegnatario abbia spostato la propria residenza ad altro indirizzo senza comunicarlo;

in ogni altro caso in cui, a seguito di controlli effettuati non siano più possedute le condizioni originarie che hanno dato luogo all' assegnazione.

L'assegnazione potrà essere revocata, con atto dirigenziale e previa diffida, per le inadempienze o violazioni a quanto indicato nei precedenti articoli 6,10,11,12,13,14 e 15.



CITTA' DI TORINO



L'assegnazione può essere revocata in qualsiasi momento da parte della Circoscrizione con avviso scritto senza alcun diritto o risarcimento all'assegnatario ai sensi dell'art. 1809 del Codice Civile, la revoca può essere pronunciata per ogni violazione degli obblighi o divieti stabiliti dal presente Regolamento, per mancata coltivazione, per abbandono dell'orto e per uso diverso da quello di destinazione, o altro caso previsto dal presente regolamento. La revoca sarà effettuata con apposita determina dirigenziale, nella quale potrà essere individuato il nuovo assegnatario.

#### **ART. 19 – REVOCA DI ASSEGNAZIONE PER MOTIVI D'INTERESSE PUBBLICO**

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento per motivi di interesse pubblico, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento o indennità spettino all'assegnatario.

#### **ART. 20 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento potrà essere modificato con provvedimenti adottati successivamente dal Consiglio Circostrizionale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme sopravvenute e/o suggerimenti. (Le eventuali innovazioni, pena decadenza dell'assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.)